

Ciminna

CASSANDRA

LA VOCE INASCOLTATA



Mostre Conferenze **Eventi**

2/25 MARZO

2018

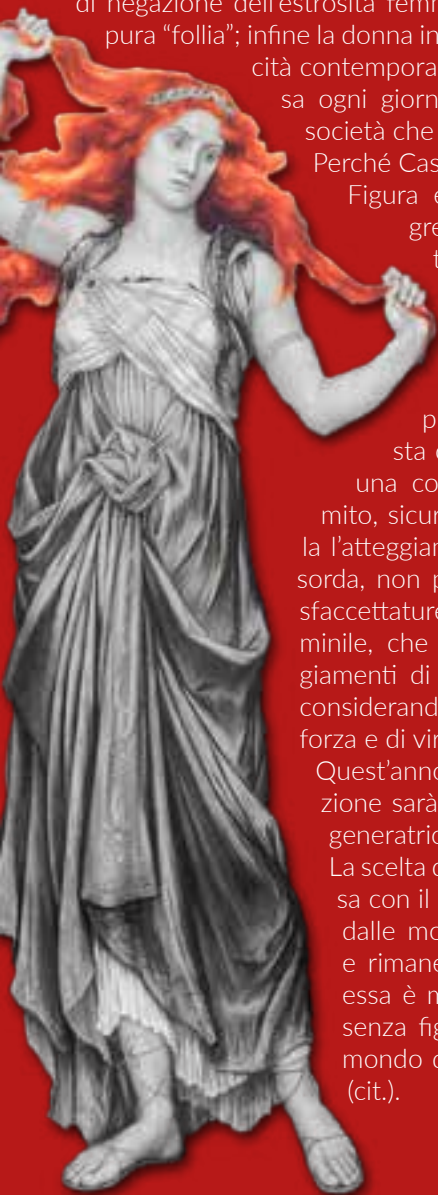
Cassandra – La voce inascoltata è un progetto dedicato alle donne che racchiude una serie di eventi sulla figura della donna nel passato e nel presente: dalla società patriarcale arcaica che ne vede l'origine della vita, dell'ordine e della prosperità, ad esempi di atti di negazione dell'estrosità femminile fino a definirla pura "follia"; infine la donna in tutta la sua molteplicità contemporanea, una donna messa ogni giorno alla prova da una società che vuole sempre di più.

Perché Cassandra?

Figura enigmatica, del mito greco, incarna un prototipo femminile forte e di un certo carisma, in quanto rappresenta il rifiuto di una società prettamente maschilista che vede la donna in una condizione inferiore. Il mito, sicuramente attuale, svela l'atteggiamento di una società sorda, non pronta alle molteplici sfaccettature del genere femminile, che quasi osanna atteggiamenti di gratuita prepotenza, considerandoli manifestazioni di forza e di virilità.

Quest'anno tutta la manifestazione sarà dedicata alla Donna generatrice di vita.

La scelta di questo tema si sposa con il concetto della donna dalle molteplici sfaccettature e rimane fedele al fatto che essa è madre sempre, anche senza figli, perché "figlio è il mondo di cui si prende cura" (cit.).



Ciminna, Polo Museale

Da Demetra a Maria

Convegno

Programma:

ore 15:00 Registrazione partecipanti

ore 15:30 Accoglienza e Saluti istituzionali

Vito Filippo Barone

Sindaco di Ciminna

ore 15:45 Apertura dei lavori

Introduce

dott.ssa Liliana Ingraffia

Associazione Culturale Genesis Ciminna

INTERVENTI

dott. Stefano Vassallo

Dirigente della Soprintendenza dei BB.CC.AA., sezione Beni Archeologici U.O.05

"Santuari di Demetra tra Sicani e Greci nella Sicilia centrale".

dott. Claudio Paterna

Centro regionale per la progettazione e il restauro

"Miti mediterranei della Dea Madre".

dott.ssa Serena Raffiotta

Archeologa professionista della Provincia di Enna.

"Umbilicus Siciliae. Demetra e Kore nella culla del mito".

dott. Andrea Masi, Archeologo

Professionista, Presidente dell'Associazione Culturale Genesis Ciminna

"Ipotesi di Tesmoforie a Ciminna".

ore 16:45 Coffee Break

ore 17:00 Riapertura dei lavori

INTERVENTI

prof.ssa Maria Concetta Di Natale

Professore ordinario - Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo

"Da Cerere a Maria: la Madonna della Visitazione di Enna".

VENERDÌ
2 MARZO

2018

arch. Arturo Anzelmo

Architetto e Storico dell'arte

"Culti mariani a Ciminna tra medioevo ed età moderna".

dott.ssa Francesca Mezzatesta

Storico e Critico dell'Arte e del Libro Antico

"Iconografia della Madonna nelle rilegature d'arte in Sicilia"

prof. Ignazio Buttitta

Professore Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo

"Le vampe di Maria. Il fuoco e il sacro femminile nella cerimonialità siciliana".

dott.ssa Leonarda Brancato

Antropologa e Responsabile della Biblioteca Comunale "F.sco Brancato" di Ciminna

"La figura di Maria nei riti magici a Ciminna".

ore 18:30 Conclusione e chiusura dei lavori

Ciminna, Polo Museale

ore 15:30

Donna e Maternità

Inizio incontri

“Nel momento in cui nasce un bambino, nasce anche la madre. Lei non è mai esistita prima. Esisteva la donna, ma la madre mai. Una madre è qualcosa di assolutamente nuovo.”

Osho Rajneesh

Demetra è donna.

Ma è anche madre e ciò induce a riflettere sul tema donna e maternità. A tal proposito si terranno per tutto il mese di marzo 5 incontri di informazione al parto e ai primi mesi di vita del neonato che verteranno sulle seguenti tematiche:

- **La donna e la maternità**
- **Il travaglio e il parto**
- **Il training autogeno respiratorio**
- **Il post partum e la contraccezione dopo il parto**
- **L'allattamento, l'assistenza e la cura del neonato**
- **Il primo soccorso neonatale e pediatrico.**

I relatori saranno delle donne che ogni giorno scoprono il mistero della vita:

Francesca Urso Miano

Pediatra - Ospedale Buccheri-La Ferla-Fatebenefratelli - Palermo

Maria Concetta Anzelmo

Fisioterapista e responsabile training autogeno Ospedale Cervello - Palermo

Maria Patanella

Ostetrica - Clinica Triolo Zancla Palermo

Rossella Barone

Ostetrica

Marilena Oliveri

Infermiera

SABATO
3 MARZO

2018

Ciminna, Polo Museale

ore 18:00

Inaugurazione Mostra

Pulcherrima Mater

Collettiva di arte contemporanea

*La parola più bella sulle labbra del genere umano è "Madre",
e la più bella invocazione è "Madre mia".*

*È la fonte dell'amore, della misericordia, della comprensione,
del perdono.*

Ogni cosa in natura parla della madre".

Khalil Gibran

ARTISTI

Enzo Puleo, Jopul, Margherita Cavallotti, Maria Giovanna Peri, Evelin Costa, Ursò, Paola Di Chiara, Domenico Zora.

Bellissima Madre, angelo per ogni essere vivente, forza della natura in grado di spostare montagne, mistero di vita. Si parte da una visione panistica della Madre dove in Jopul diventa sagoma che si confonde con il paesaggio, quasi a sparire o a essere impercettibile nelle sue forme perché ormai è un tutt'uno con l'essenzialità; mentre La Madre Terra di Ursò è la Natura generatrice e rigogliosa, le sue montagne sono i seni, le sue colline i suoi fianchi, la sua terra fiorita e rigogliosa è un corpo perfetto che incarna la bellezza primordiale. Un cordone ombelicale forte, inscindibile diventa per Maria Giovanna Peri nastro di tutte le partenze e inizio della vita nel ventre del mondo. La Madre è divina, così per Enzo Puleo solo la figura di Maria può incarnare la deificazione della figura della donna, che non è solo madre di Cristo, ma dell'uomo in tutta la sua fragilità.

In Margherita Cavallotti la madre è inserita in un exploit di fiori di mandorlo, i fiori che anticipano l'arrivo della primavera, di Kore (la figlia) che si manifesterà al mondo in tutta la sua bellezza. I suoi seni possono solo essere pingui, gonfi di latte; le sue braccia pronte ad accogliere e ad avvolgere il nascituro. Infine, la Madre è amore... ma anche apprensione e malinconia per un mondo ingiusto e crudele. La madre di Evelin Costa mostra come una donna possa essere l'anima di una etnia, dell'identità di popoli che custodiscono quei valori primordiali che stanno alla base del mistero della vita.

Ciminna, Polo Museale

ore 18:00

Inaugurazione Mostra

Mater Fecunda

Mostra dei documenti relativi all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (O.N.M.I.), custoditi nell'Archivio storico comunale di Ciminna.

*"I vostri figli non sono figli vostri...
sono i figli e le figlie della forza stessa della Vita.
Nascono per mezzo di voi, ma non da voi.
Dimorano con voi, tuttavia non vi appartengono.
Potete dar loro il vostro amore, ma non le vostre idee."*

Khalil Gibran

L'O.N.M.I. nasce nel 1925 con lo scopo di favorire le nascite e ridurre la mortalità infantile che in Italia era drammaticamente alta. Ufficialmente si trattava di un Ente parastatale, istituito per migliorare la salute e le condizioni di vita di gestanti e madri in allattamento; in realtà era uno strumento di cui il regime fascista si servì per combattere il calo demografico che contraddiceva notevolmente l'ideologia fascista del "numero come potenza". Per il Fascismo la famiglia doveva essere prolifica ed essere collegata organicamente allo stato, il nucleo familiare era la cellula fondamentale dello stato fascista e la donna doveva essere la regina del focolare domestico che ha come compito la procreazione. La maternità non poteva essere una scelta, ma un dovere verso lo Stato e la Nazione e la donna era essenzialmente una "Mater fecunda", un essere nato per dare la vita. In questo modo il fascismo penetrò nella vita privata delle donne italiane, nelle loro scelte più intime, imponendo un modello di femminilità inattiva dal punto di vista sociale e politico. Ogni comune ebbe un Comitato di patronato che aveva sede in locali pubblici, che provvedeva alla tutela di madri e bambini. Anche Ciminna ne ebbe uno...

Fanno da sfondo-contrasto alla mostra di documenti, le foto dell'artista **Daniela Trentacosti** che presentano la maternità come scelta, come *piacere* e come momento di massima espressione della bellezza femminile.

**DAL 5 MARZO
AL 28 MARZO**

2018

Ciminna, Polo Museale

ore 9:00/13:00

Da Demetra a Maria

Percorso didattico - artistico

*“Ho ritrovato la figlia che così a lungo cercai,
se ritrovarla vuol dire sapere d'averla perduta;
se sapere dov'è vuol dire averla trovata.”*

*Ovidio, Ratto di Proserpina-Cyane,
in Metamorfosi libro V; - trad. Salvatore Quasimodo*

Da Demetra a Maria è un percorso che attraverso l'archeologia, l'arte e le tradizioni di Ciminna, cerca di ricostruire un culto della divinità femminile che si tramanda da secoli, legato alla fertilità, al mistero della vita e alla ciclicità delle stagioni.

Un percorso suggestivo che partendo dalla Terra, dalla Madre Terra che nutre i suoi figli attraverso frutti pingui, quindi Demetra attraverso la spiegazione dei reperti e dei simboli più significativi legati al suo culto, si sposterà al culto di Maria, alla sua deificazione alla sua grandezza in quanto Donna e Madre attraverso le opere d'arte custodite presso le Chiese di S. Francesco, Carmine e infine Chiesa Madre.

Opere di La Barbera, Vito D'Anna, Quattrocchi, Quartararo, Gagini e Novelli saranno cripta del mistero del “femminino sacro” e della figura della donna come scrigno della vita.

Il percorso è organizzato a fini didattici per le scuole secondarie di primo e di secondo grado.

DOMENICA
11 MARZO

2018

Ciminna, Polo Museale

ore 16:00

La cicogna tra fantasia e realtà

Racconto del mito della cicogna nell'antichità e visione del cartone animato "Cicogne in missione"

"Come un aquilone senza corda e una farfalla senza ali, mia madre mi ha insegnato a volare con i sogni."

William H. McMurry III

Nell'antica Roma la cicogna era associata a Giunone, dea della maternità e delle donne partorienti. La cicogna è ancora oggi considerata l'animale che porta in volo i bambini nelle case delle partorienti. A tal proposito si potrebbero citare diverse leggende; fra queste una è originaria del Nord Europa e si lega al carattere simbolico della Grande Madre, divinità primordiale. Secondo questa leggenda la cicogna immergendosi nelle acque del grembo della Grande Madre, pescherebbe la vita riportandola sulla terraferma.

La cicogna è anche il simbolo dell'amore coniugale e dell'amore per i figli e questa tematica garantirà un dibattito che porterà alla visione del film "Cicogne in missione" diretto da Nicholas Stoller e da Doug Sweetland.

Ciminna, Polo Museale

ore 17:00

Incontro con genitori e ragazzi

Tutto l'amore del Mondo

“In contrasto con l'amore fraterno e con l'amore erotico, che sono amori sullo stesso piano, i rapporti della madre col bambino sono, per la loro stessa natura, su un piano diverso, in cui uno ha bisogno di aiuto, e l'altro lo dà. È per questo carattere altruistico che l'amore materno è stato considerato la più alta forma d'amore e il più sacro dei vincoli affettivi.”

Erich Fromm in L'arte di amare, 1956

La maternità è donna e la donna è l'icona della maternità, in essa si rivela il mistero della vita.

La maternità non cessa con la nascita del bambino perché non è legata semplicemente alla facoltà della procreazione, ma è un sentimento che permane e non svanisce, eterno. Il “grembo” è la casa del nascituro, ma anche della madre: come il bambino trova consolazione nella propria madre, così la madre trova pace e serenità in lui.

Per potere comprendere le difficoltà che spesso una madre incontra durante la sua maternità, viene proposta la visione del film di Mamoru Hosoda “Wolf children”. Una storia delicata ma densa e incisiva, in cui la componente fantastica funge da catalizzatore per potere affrontare problemi di carattere economico, sociale e affettivo.

DOMENICA
25 MARZO

2018

Ciminna, Polo Museale

ore 18:00

Epilogo culturale - musicale

Bedda Matri

*“Chiddu di la matri
fu u primu nomu
chi tu chiamasti
senza ancora capiri cu eri*

...

*Sta matri
A ognunu vinni assignata
Pi darini a vita...”*

Saverio La Paglia

Da sempre canti, poesie, romanzi, racconti sono stati dedicati alla madre, figura angelica, e al rapporto viscerale con il figlio. La nostra tradizione musicale e poetica ha un repertorio di gran pregio in cui spicca questo amore incondizionato che si sviluppa nel momento in cui avviene il concepimento.

Viviana Oliveri *soprano*
Sara Accomando *violino*
Angela Caleca *pianoforte*
Saverio La Paglia *poeta*
Gea Gambaro *attrice*



INFO

VISITE E PERCORSI ORGANIZZATI

Cell. 338 46 44 220

Cell. 339 44 09 377

infogenesisciminna@libero.it

ORARI APERTURA MOSTRE

Dal Martedì al Venerdì
ore 10,00/13,00

Domenica
ore 17,00/20,00